

NEWS dal SINDACATO

Approfondimenti e novità dal mondo delle Costruzioni

Testata iscritta al tribunale di Roma al n. 70/2022 del 10/05/2022



#1
Giugno
2022



Valorizzare il lavoro, riqualificare il futuro: il nostro impegno per diritti, formazione e sicurezza

Vito Panzarella - Segretario Generale FENEALUIL

Gli anni appena trascorsi hanno segnato un'epoca del tutto inaspettata, una crisi internazionale da cui ci preparavamo a uscire ma che, nel frattempo, con la guerra in corso tra la Russia e l'Ucraina, minaccia di travolgerci di nuovo e in maniera ancora più catastrofica.

Se da un lato la pandemia continua a influenzare le nostre vite in maniera però differente, grazie all'introduzione dei vaccini, dall'altra la ripresa dell'economia soffre profondamente la fiammata inflattiva e il rincaro senza precedenti dei costi dell'energia e delle materie prime, una crisi energetica ulteriormente aggravata dalla guerra e dalle mosse di Mosca che sta limitando le forniture all'Europa per vendicarsi delle sanzioni. In particolare il settore delle Costruzioni, pur avendo registrato una forte ripresa, frutto anche della spinta dei bonus edili, rischia una brusca frenata dovuta a una serie di criticità derivanti dal caro materiali, dalla scarsità di manodopera e dalle inefficienze della Pubblica Amministrazione. Alcuni importanti cantieri rischiano il blocco, dalle manutenzioni straordinarie autostradali alla ricostruzione del Centro Italia, e si rischia di perdere migliaia di posti di lavoro, in un Settore strategico per il Paese che rappresenta quasi il 20% del Pil.

Nonostante tutto siamo riusciti a sottoscrivere negli ultimi mesi cinque importanti

rinnovi contrattuali per i lavoratori dell'edilizia, del cemento, dell'area legno lapidei e dei laterizi, manufatti cementizi, assicurando significativi aumenti salariali e passi in avanti su tutti i temi. Ma ora occorre portare avanti un impegno comune a sostegno di tutto il Settore per la realizzazione delle opere del PNRR e per affrontare in modo unanime urgenze quali l'aumento dei prezzi e le conseguenze su lavoratori e imprese.

Sul versante sicurezza, occorre mantenere sempre alta l'attenzione, dal momento che il settore delle Costruzioni resta sempre tra i più colpiti e i più a rischio. Nel 2021 più di 3 persone sono morte ogni giorno nell'esercizio della propria attività lavorativa: 1.221 vittime, di cui 131 nel settore Costruzioni, a cui si aggiunge il dramma delle malattie professionali, anche queste in aumento del 22%. Serve intervenire subito per bloccare quella che oramai è diventata un'emergenza nazionale. Passi avanti ne sono stati fatti, ma non basta. Vanno assunti provvedimenti urgenti sul fronte della formazione e della prevenzione, così come sul tema delle sanzioni.

Il nostro impegno per promuovere il lavoro di qualità, sicuro e tutelato, continua. Molto è stato fatto, dalle recenti norme sul Durc di Congruità, agli incentivi pubblici solo per chi applica i contratti di Settore; dalla qualifica-

zione del sub-appalto e parità di trattamento economico e normativo, agli investimenti in formazione e innovazione. Ora anche il Governo e gli enti locali devono fare la propria parte, accelerando sulle norme per contrastare il caro materiali e sostenendo la qualificazione del Settore come stanno già facendo a livello normativo e di atti di indirizzo.

In ultimo, voglio ricordare che questo sarà l'anno del nostro XVIII Congresso Nazionale che si svolgerà dal 19 al 21 settembre a Pizzo Calabro. Lo slogan "Valorizzare il Lavoro Riqualificare il Futuro" racchiude in sé le nostre priorità per un rilancio del Paese che metta al centro i diritti, il bene comune e la qualità del lavoro nel suo significato più ampio. La stagione congressuale procede a pieno ritmo e stiamo lavorando per arrivare all'appuntamento finale che non solo sarà l'occasione per rinnovare i gruppi dirigenti dell'organizzazione, ma soprattutto dovrà essere il luogo da cui suggerire idee e proposte per risolvere i problemi.

In questi ultimi anni abbiamo fatto un lavoro notevole, portato avanti da tutti i livelli della Federazione, che ha determinato un'importante crescita degli iscritti alla Categoria, ancora più rilevante alla luce delle oggettive difficoltà del momento, e che faremo in modo di rafforzare e rinnovare con un impegno sempre più attento e rigoroso.



Rinnovo contratto edilizia: aumenti salariali a partire da 92 euro

Di Redazione FENEALUIL

Il mese di marzo si è aperto con un'ottima notizia per il settore Edile, con la sottoscrizione - giovedì 3 marzo - del verbale di accordo per il rinnovo del CCNL Edilizia Industria e Cooperazione da parte dei Sindacati di categoria FENEALUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil con Ance e Coop.

Il nuovo contratto, con decorrenza dal 1° marzo 2022 al 30 giugno 2024, rappresenta un passo importantissimo per l'intero Settore, grazie a un nuovo impianto che punta con decisione su:

- formazione professionale;
- salute e sicurezza;
- qualificazione delle maestranze;
- innovazione e sostenibilità.

Si rafforza, inoltre, il ruolo essenziale degli Enti bilaterali nell'erogazione di determinate prestazioni, con l'obiettivo di offrire ai lavoratori e alle imprese condizioni di lavoro migliori e più sicure.

Ma andiamo per step e vediamo tutti i punti centrali di questo nuovo, e attesissimo, rinnovo del contratto dell'edilizia, che ricordiamo riguardare uno dei Settori centrali dell'economia del nostro Paese, con circa 1 milione di addetti.

1. Aumento salariale

Dal punto di vista economico, il rinnovo contrattuale si traduce in un aumento salariale a partire da:

- € 92,00 al parametro 100, ovvero per l'operaio comune;
- € 107,60 per l'operaio qualificato;
- € 119,60 per l'operaio specializzato;

Si tratta degli aumenti più alti mai registrati nel Settore, superiori all'inflazione registrata e attesa, tutti sui minimi retributivi, quindi valevoli per tutti gli istituti salariali e previdenziali, di legge e contratto.

La somma aggiuntiva verrà erogata ai lavoratori in due tranches:

- € 52,00 a marzo 2022;
- € 40,00 a luglio 2023.

2. Formazione professionale

Nel nuovo contratto dell'edilizia trova ampio spazio il ruolo fondamentale della formazione professionale, ambito nel quale sono previsti ingenti investimenti.

Grazie alla collaborazione con Formedil, verrà definito un Catalogo Formativo Nazionale, con particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- green building;
- sostenibilità ambientale;
- nuove tecniche costruttive.

Questo pacchetto di formazione sarà sostenuto da uno specifico versamento aggiuntivo pari al + 0,20%.

3. Carta d'identità Professionale Edile (CIPE)

Il rinnovo del contratto sancisce anche l'introduzione della cosiddetta Carta di Identità Professionale Edile (CIPE).

Si tratta di un documento riconosciuto a ogni singolo lavoratore, che conterrà tutti i certificati sui corsi sostenuti e le scadenze sulla sorveglianza sanitaria, con il quale rafforzare in modo significativo la qualificazione professionale.

4. Inquadramento professionale

Con il nuovo accordo si prevede un sistema per consentire all'operaio comune e all'operaio qualificato di ottenere l'in-

quadramento più alto attraverso la partecipazione a corsi di formazione e con un'anzianità minima aziendale e anche di Settore.

Ecco cosa prevede il nuovo CCNL:

- l'operaio comune con 36 mesi di anzianità nel sistema (12 con la medesima impresa) e l'operaio qualificato con 48 mesi di anzianità nel sistema (12 con la medesima impresa), che abbiano frequentato con esito favorevole un corso professionalizzante, vedranno riconoscersi il livello di qualifica successivo;
- i lavoratori, qualificati o specializzati (certificati), con anzianità di 48 mesi nel Settore, non potranno, al momento di una nuova assunzione, essere inquadrati come operai comuni.

Questo meccanismo protegge i lavoratori da fenomeni di sotto inquadramento, con conseguente riduzione del livello retributivo a cui avrebbe diritto.

5. Salute e sicurezza sui cantieri

Il tema della salute e sicurezza sui cantieri è centrale per il settore delle Costruzioni e l'impegno delle sigle sindacali e degli Enti Bilaterali va nella direzione di una sempre maggiore tutela delle condizioni nelle quali operano i lavoratori.

Con il rinnovo contrattuale si introducono le seguenti misure:

- creazione di una anagrafe RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza);
- formazione minima alla sicurezza (16 ore) anche per impiegati che entrino in cantiere per la prima volta;
- l'aggiornamento sulla sicurezza, per tutti i lavoratori, sarà svolto ogni 3 anni, invece di 5;
- il contributo minimo per gli Enti Unificati (Scuola Edile/CPT) viene portato all'1% in tutt'Italia.

Infine, sempre nell'ambito della salute e sicurezza sui cantieri, il nuovo CCNL prevede la creazione di un piano nazionale per la sorveglianza sanitaria, tramite gli Enti bilaterali, a sostegno delle imprese piccole o piccolissime che spesso non riescono concretamente a garantirla ai lavoratori.

L'obiettivo dichiarato è rafforzare la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni, attraverso anche il coinvolgimento del sistema bilaterale.

6. Patto di Cantiere

Nasce il "Patto di Cantiere", un sistema che prevede la registrazione nelle Casse Edili di tutte le imprese che entrano in cantiere, con verifica sulla corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e il contratto applicato e con la possibilità di offrire una formazione specifica alla sicurezza a prezzi calmierati anche alle imprese che applicano altri CCNL in cantiere.

L'obiettivo, in questo caso, consiste nell'implementare i livelli e la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.

7. Grandi Opere

Il nuovo CCNL interviene anche nella riconversione delle grandi opere pubbliche di importo superiore ai 50 milioni di euro.

Infatti, viene ampliata la sfera di contrattazione preventiva a questo tipo di opere, che rientrano nella programmazione strategica nazionale o europea, e a quelle di particolare interesse territoriale.

In tema di orari di lavoro, per le grandi opere si recepiscono le norme contenute nei tre accordi siglati da Governo e Sindacati, secondo i quali, sia per le grandi opere pubbliche che per le opere private di particolare significato, si potrà ricorrere a lavorazioni a ciclo continuo, h 24 e 7 giorni su 7, solo mediante l'attività minima di 4 squadre operanti su turni di massimo 8 ore a turno e previa contrattazione collettiva.

In questo modo si garantisce la salute e sicurezza dei lavoratori e si pone la creazione di occupazione al primo posto.

8. Premio ai giovani

I giovani rappresentano il futuro, anche e soprattutto in un settore come l'Edilizia in cui il turnover è essenziale per mettere in sicurezza la salute dei lavoratori.

Per questo, con il rinnovo contrattuale viene introdotto, per la prima volta, un "Premio di Ingresso nel Settore", rivolto ai giovani con meno di 29 anni ai quali, dopo 12 mesi di permanenza nella stessa impresa, sarà riconosciuto un importo aggiuntivo di € 100,00 una tantum.

Il commento del Segretario FENEALUIL Vito Panzarella

Il rinnovo contrattuale è stato accolto con grande favore dagli esponenti dei Sindacati di categoria, tra cui il Segretario Generale della FENEALUIL, Vito Panzarella.

Questo il suo commento:

"Con il rinnovo del contratto dell'Edilizia ab-



Fondo ARCO

ARCO è il Fondo pensione negoziale per i lavoratori a tempo indeterminato e determinato dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie.

MAGGIORI INFORMAZIONI
SUL SITO WWW.FONDOARCO.IT

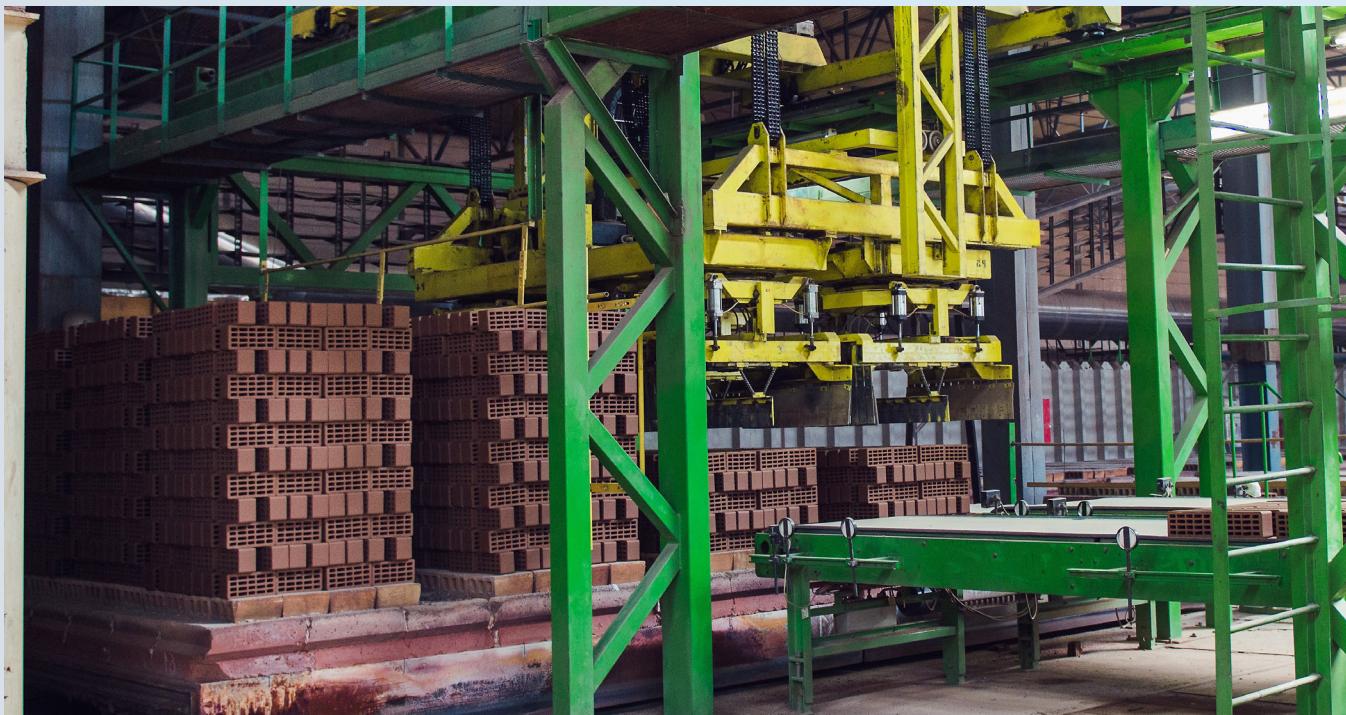
biamo scelto di puntare e investire fortemente sulla qualità del lavoro e la qualificazione delle imprese perché crediamo che il futuro del Paese non possa prescindere da un modello di Edilizia profondamente diverso dal passato, in un'ottica di sostenibilità e innovazione ma anche di politica industriale più ampia. In questo senso il contratto rappresenta uno strumento unico e centrale per affermarlo e abbiamo lavorato tanto per ottenere il miglior risultato possibile, sia in termini normativi che salariali.

Più formazione professionale, qualificazione delle maestranze, contrasto al sotto inquadramento, incentivi per i giovani, rilancio della contrattazione del II livello, importanti interventi in tema di salute e sicurezza mirano a far crescere in termini di qualità il Settore che, come è noto, ricoprirà un ruolo di primo piano nella realizzazione di gran parte delle opere del PNRR.

Ma il successo dipenderà soprattutto da quanto riusciremo a risollevare in termini di qualità il Settore, assicurando parità di trattamento economico e normativo a tutti i lavoratori nel cantiere ed eliminando tutti i rischi per la salute e la sicurezza, ma anche le condizioni che favoriscono tali incidenti. In questo senso il piano nazionale per la sorveglianza sanitaria, con il coinvolgimento del sistema bilaterale, è un ottimo strumento per prevenire malattie e infortuni, aumentati ancora di più negli ultimi mesi."

Rinnovato il contratto laterizi e manufatti industria

Di Redazione FENEALUIL



I Sindacati di categoria FENEALUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e le controparti Confindustria Ceramica-Raggruppamento Laterizi e Assobeton hanno sottoscritto il 31 maggio l'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore Laterizi e Manufatti Industria. Il contratto, che riguarda circa 18 mila addetti, era scaduto il 31 marzo scorso. L'aumento a regime sarà di € 100 al parametro di riferimento 136 (addensamento medio) e sarà diviso in tre tranches: € 40 a luglio 2022, € 25 a ottobre 2023 e € 35 a febbraio 2025. Il montante è pari a € 2.610, circa € 700 in più rispetto al contratto del 2019.

“Da un lato siamo molto soddisfatti per essere riusciti in poco tempo ad assicurare un buon contratto ai lavoratori del Settore – dichiarano i Segretari Nazionali di FENEAL, Filca, Fillea, Fabrizio Pascucci, Claudio Sottile, Tatiana Fazi – con un aumento salariale che tiene conto dell'aumento dell'inflazione oltre a novità importanti anche per la parte normativa. Dall'altra siamo però sorpresi dalle comunicazioni delle associazioni datoriali, in quanto hanno trasmesso dati e cifre che non corrispondono a quanto sottoscritto”.

“Verrebbe da pensare che per motivi politici non vogliano far sapere agli altri di aver riconosciuto per quantità economiche sui minimi e per tempi di erogazione, il grande contributo che i lavoratori stanno dando al Settore, oltre che aver condiviso una volontà a non aumentare le percentuali di contratti a termine, ecc. puntando sempre di più a un lavoro stabile e di qualità”.

“Sulla bilateralità – spiegano – il testo prevede, per esempio, l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc che dovrà presentare un progetto sulla costituzione di un organismo bilaterale nel settore dell'industria dei materiali da costruzione. Tra i temi che dovrà affrontare ci sono la contrattazione di II livello, gli appalti e le internalizzazioni, la situazione economico-sociale dei Settori e la transizione ecologica. Su quest'ultimo tema si attiveranno convenzioni con Istituti scolastici superiori e sarà istituito un coordinamento con il Mise e il Mite. Le parti, inoltre, hanno deciso a partire da gennaio 2025 l'aumento a carico dell'azienda di € 1 (da 6 a 7) destinato ad Altea, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa. Per la parte normativa – proseguono i tre Segretari Nazionali – le novità più rilevanti sono gli ulteriori tre mesi di congedo retribuito, oltre i tre previsti per legge, per le donne vittime di violenza, con la possibilità di trasferimento. Inoltre per le malattie gravi (oncologiche, emodialisi intensive) verrà esteso per ulteriori 6 mesi il periodo di conservazione del posto di lavoro. Anche per questi Settori inoltre, come già avvenuto per il cemento con il rinnovo del marzo scorso, c'è l'adesione alla Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro, che si celebra il 28 aprile di ogni anno”.

“Il contratto, inoltre, prevede che l'azienda provveda a consegnare al lavoratore un paio di scarpe da lavoro al momento dell'assunzione, anche al lavoratore in prova, in quanto indispensabile dispositivo di protezione individuale. Previsto anche il monitoraggio dei lavoratori assegnati a mansioni usuranti

e/o gravose nel corso dell'attività lavorativa e dei relativi codici ISTAT per garantire in modo agevole l'eventuale accesso al diritto al prepensionamento” concludono Pascucci, Sottile, Fazi.

CONCRETO
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE NAZIONALE

CONCRETO È IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEL CEMENTO, DELLA CALCE E SUOI DERIVATI, DEL GESSO E RELATIVI, MANUFATTI, DELLE MALTE E DEI MATERIALI DI BASE PER LE COSTRUZIONI.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU WWW.FONDOCONCRETO.IT



Rinnovo contratto cemento: aumento salariale e altre novità

di Redazione FENEALUIL

Lo scorso 15 marzo è stato raggiunto un accordo tra Federbeton e i Sindacati di categoria FENEALUIL, Filca-Cisl e Fillea-Cgil per il rinnovo del contratto del Cemento, scaduto lo scorso 31 dicembre 2021, che rimarrà in vigore fino a dicembre del 2024. Si tratta di un traguardo importantissimo, che interessa circa **8.500 addetti** e che segue di pochi giorni il **rinnovo del contratto dell'Edilizia**, altro Settore fondamentale per il nostro Paese.

L'accordo raggiunto ha interessato diversi aspetti del CCNL e più nello specifico:

- stipendio, con un significativo aumento salariale;
- bilateralità;
- sicurezza dei lavoratori;
- previdenza;
- assistenza sanitaria;
- genitorialità;
- diritto allo studio;
- tutela di genere;
- formazione;
- organizzazione del lavoro.

Vediamo insieme quali sono le importanti novità introdotte dal rinnovo del contratto del Cemento.

1. Aumento salariale

Il rinnovo del contratto del Cemento si traduce in un significativo aumento salariale, pari a € 119,00 al parametro 140 (parametro medio).

L'aumento definitivo prevede il pagamento di:

- una prima tranche, pari a € 40,00, a partire dal mese di ottobre 2022;
- una seconda tranche, pari sempre a

- € 40,00, a dicembre del 2023;
- i restanti € 39,00 a dicembre del 2024.

Il montante totale nel triennio è pari a € 1.878,00.

2. Bilateralità

Particolare attenzione è stata prestata al ruolo della bilateralità, attraverso un suo rafforzamento.

A tal fine sono state ampliate le materie di competenza del Comitato Bilaterale dei Materiali da Costruzione (CBMC). Tra le nuove materie rientrano la transizione energetica e la politica degli investimenti.

3. Formazione

Anche la formazione è stata oggetto di un intervento mirato al suo potenziamento, attraverso l'istituzione di una nuova figura, quella del delegato alla formazione, che deve ricevere una formazione specifica.

Al delegato viene riconosciuto un monte ore/anno di 12 ore di permessi retribuiti per lo svolgimento dei propri compiti.

4. Sicurezza

Il tema della sicurezza dei lavoratori è di fondamentale importanza per il settore del Cemento.

Per questo motivo, sono stati introdotti dei progetti formativi e informativi ad hoc.

Inoltre, si è sancita l'adesione del Settore alla Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro, che si celebra il 28 aprile.

5. Inquadramento

Il rinnovo contrattuale prevede anche importanti passi in avanti per quanto concerne l'inquadramento degli addetti.

Sono stati infatti previsti l'innalzamento dei livelli per i profili più bassi, l'inserimento di nuove figure professionali e alcuni miglioramenti anche per i livelli medio/alti, con una Commissione istituita con il compito di migliorare ancora il sistema classificatorio.

6. Turni di lavoro

Per quanto riguarda i turni di lavoro, il nuovo accordo ha introdotto l'aumento di un punto percentuale per l'indennità di turno diurno, che raggiunge il 6% durante la vigenza contrattuale.

Questo aumento comporta un incremento del salario per la maggior parte dei lavoratori.

7. Congedi

Anche i congedi sono stati oggetto di alcune modifiche dal rinnovo contrattuale del settore del Cemento.

Nello specifico:

- **congedo per la formazione:** aumenta il numero dei lavoratori che possono usufruirne contemporaneamente:
 - per le aziende da 50 a 100 dipendenti, da uno si passa a due lavoratori;
 - per le aziende da 101 a 150 dipendenti si passa da 2 a 3 lavoratori;
 - per le aziende con oltre 150 dipendenti si passa a un massimo di 5 persone;

- **congedo per le donne vittime di violenza:** viene introdotto un ulteriore periodo retribuito di 6 mesi, in aggiunta ai 3 previsti dalla normativa vigente, e il diritto al part-time, alla flessibilità oraria e, su richiesta, al trasferimento presso altra sede aziendale o anche in altra azienda del Settore;
- **trattamento aggiuntivo sul congedo facoltativo:** pari al 50% della retribuzione per i primi 5 mesi per la madre e al 70% per il padre. Per le famiglie monogenitoriali ulteriori due mesi retribuiti entro l'ottavo anno di vita del bambino;
- **diritto allo studio:** vengono aumentati i giorni di permesso, 2 per discussione esami e 4 per tesi di laurea.

8. Malattia

Due le novità introdotte al contratto del settore Cemento in merito alla gestione della malattia dei lavoratori.

- **aumento di 7 mesi del periodo di comporto per gravi malattie,** per un totale di 21 mesi entro i 30 mesi precedenti;
- **eliminata la differenza di trattamento economico basata sull'anzianità:** viene esteso a tutti i lavoratori lo stesso trattamento, pari al 100% per i primi 8 mesi e al 50% per ulteriori 4 mesi;
- per lavoratori sottoposti a **trattamenti di emodialisi o con gravi malattie,** si aggiungono ulteriori due mesi retribuiti e il prolungamento a 24 mesi del periodo di comporto.

9. Mensa

Per quanto concerne la mensa, le novità introdotte sono le seguenti:

- **la contribuzione pasto a carico dell'azienda** viene aumentata dal 50% al 70%;
- **l'indennità sostitutiva** passa da € 0,06 a € 1,50 per ogni giorno di presenza per chi non ha servizio mensa o ticket restaurant;
- **la soglia per l'istituzione di una mensa interna** viene abbassata, passando da 100 a 80 addetti.

10. Previdenza e assistenza sanitaria

Come accennato nell'introduzione, il rinnovo contrattuale ha previsto anche un rafforzamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa, temi particolarmente sensibili anche in considerazione dell'innalzamento dell'età media dei lavoratori del Settore.

Le novità sono le seguenti:

- **previdenza complementare - Fondo Concreto:** aumento complessivo della percentuale a carico dell'azienda dello 0,30% nell'arco della validità contrattuale (0,10% dal 1 luglio 2022, 0,10% dal 1 luglio 2023 e 0,10% dal 1 luglio 2024), per un totale a regime del 2,50%;
- **sanità integrativa - Fondo Altea:** € 2,00 di aumento della quota a carico dell'azienda da gennaio 2024, per un totale a regime di € 15/mese.

Conclusioni

Il rinnovo contrattuale del settore del Cemento è stato accolto molto positivamente da tutte le parti datoriali e sindacali coinvolte.

Questo il commento del segretario FENEALUIL:



Fondo Prevedi

Prevedi è il **Fondo Pensione Complementare e senza scopo di lucro** per i lavoratori delle imprese del **settore edile**.

MAGGIORI INFORMAZIONI
SU WWW.PREVEDI.IT

"Siamo molto soddisfatti sia per la tempistica del rinnovo che per i contenuti del testo. La situazione di incertezza, unita all'emergenza pandemica, non ha certo facilitato il compito. Ma siamo ugualmente riusciti ad assicurare ai lavoratori del Settore un aumento salariale più che dignitoso, garantendo al contempo passi in avanti significativi su tutti i temi. Dopo il contratto dell'edilizia, sottoscritto in precedenza, è un'altra sfida importante che abbiamo superato, nel rispetto delle parti e mettendo sempre al centro il lavoro di qualità, sicuro, tutelato."



Vito Panzarella
Segretario Generale FENEALUIL

ZERO MORTI SUL LAVORO? OK.



Rinnovato il Contratto nazionale Legno Lapidei

Di Redazione FENEALUIL

Lo scorso 3 maggio i Sindacati di categoria FENEALUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e le associazioni datoriali Confartigianato (Legno e Arredo, Marmisti), Cna (Produzione, Costruzioni), Casartigiani e Claai, hanno sottoscritto il verbale di accordo per il rinnovo del Contratto nazionale dell'area Legno-Lapidei.

Il Contratto interessa circa 100 mila lavoratori impiegati in 30 mila piccole e medie imprese e aziende artigiane dei due Settori; era scaduto il 31 dicembre del 2018 e aveva decorrenza dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022.

La parte salariale prevede € 150 di una tantum uguale per tutti, divisa in due tranches: € 75 a luglio e € 75 a ottobre. Gli aumenti salariali sono invece diversi, per distinguere i due Settori: per i lavoratori del settore Legno Artigianato (livello D) € 75 divisi in due tranches: € 45 a maggio e € 30 a settembre. Per il Lapideo Artigianato (livello 5°) € 79 di aumento, dei quali 45 a maggio e 34 a settembre. Per le Pmi del Legno (livello D) l'aumento

salariale è pari a € 76 (50 a maggio e 26 a settembre). Per le Pmi del settore Lapideo, infine, € 80 di aumento (livello 5°) diviso in due tranches: 50 a maggio e 30 a settembre.

"Si tratta di un rinnovo importante - dichiarano i Segretari Nazionali Fabrizio Pascucci, Claudio Sottile, Tatiana Fazi - arrivato dopo una trattativa lunga e difficile. Oltre al significativo aumento salariale, l'accordo prevede 8 ore di formazione aggiuntive sul tema dell'alfabetizzazione digitale, l'aumento di 2 mesi di aspettativa non retribuita e l'invito agli Enti bilaterali a integrare le prestazioni per le donne lavoratrici vittime di violenza. Nel testo abbiamo previsto l'aumento da 18 mesi a 24 dell'intervallo del periodo di comporto per i lavoratori affetti da patologie oncologiche degenerative e richiedenti terapie salvavita, con la relativa indennità elevata al 50% della retribuzione netta per il periodo superiore ai 180 giorni. Sulla stagionalità, l'accordo indica regole precise e verificabili, con

l'inserimento di 4 lavorazioni e una finestra aziendale di massimo 5 mesi e la predisposizione di una informativa di carattere nazionale ai Sindacati per il monitoraggio e la verifica dello strumento contrattuale, e sulla bilaterale, con la costituzione dell'Osservatorio".

"Alla luce di questi elementi - proseguono i Segretari Nazionali - giudichiamo con favore l'accordo raggiunto. Si tratta di un risultato importante, non facile da ottenere in condizioni generali così difficili, e che conferma la validità della contrattazione nel Settore artigiano dopo 35 mesi di vacanza contrattuale. Infine è importante - concludono Pascucci, Sottile, Fazi - l'aver respinto con forza la proposta delle controparti di normare le 'dimissioni irregolari', che avrebbe messo i lavoratori in una posizione di ricatto".

Adesso la parola spetta ai lavoratori, che dovranno approvare l'ipotesi di accordo nelle assemblee in programma in tutti i luoghi di lavoro dei Settori interessati.

Rinnovato il Contratto nazionale Edilizia Artigiani

Di Redazione FENEALUIL

Anaepa Confartigianato Edilizia, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Claai e i Sindacati di categoria FENEALUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil hanno firmato il 4 maggio scorso l'accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area Edilizia, comparto Artigiano, che sarà in vigore fino al 30 settembre 2024.

Il rinnovo del Contratto interessa una platea di 506 mila dipendenti in 126 mila imprese con dipendenti del settore dell'Edilizia, che rappresentano oltre un terzo (36,1%) delle imprese attive, e prevede un incremento a regime, al primo livello, di € 92 lordi sui minimi tabellari con le seguenti tranches: € 52 nel mese di maggio 2022 e € 40 a luglio del 2023.

L'accordo sottoscritto il 4 maggio interviene in una fase di ripresa post-pandemia che ha fatto registrare, nel 2021, un aumento del valore aggiunto del 13,6% rispetto ai livelli del 2019. Il comparto mantiene un andamento positivo anche nella prima parte di quest'anno: nei primi due mesi del 2022, la produzione delle Costruzioni registra in Italia un aumento del

18,8% su base annua, più intenso del +7,0% dell'Eurozona.

In questo contesto la sottoscrizione del Contratto nazionale fa leva su alcuni punti che caratterizzano le specificità del mondo artigiano per aumentare il livello di competitività e di qualificazione del Settore per rafforzare la salute e la sicurezza dei lavoratori e la qualità del lavoro, in un contesto di mercato particolarmente complesso, in cui la ripresa del Settore deve comunque fare i conti con molte variabili critiche che vanno dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti alla difficoltà di reperire materie, attrezzature e manodopera specializzata.

Per questo, i punti cardine del nuovo CCNL muovono nella direzione della qualificazione delle imprese attraverso il riconoscimento delle professionalità degli addetti, il ricorso alla formazione, il rafforzamento della figura dell'imprenditore, della sicurezza e della formazione dei lavoratori, con l'istituzione dell'innovativa figura del "Mastro formatore artigia-

no" che riconosce e valorizza la competenza e la professionalità acquisita dallo stesso in cantiere negli anni, unita a un sistema premiale per le imprese virtuose che contribuiscono alla riduzione del fenomeno del sotto inquadramento dei lavoratori, in una logica di contrasto al dumping.

L'accordo prevede anche una più adeguata caratterizzazione dell'elemento variabile della retribuzione centrato anche sull'andamento aziendale, attraverso un innovativo sistema contrattuale di riforma dello strumento in una logica di riduzione del cuneo fiscale.

Vanno nella direzione di valorizzare le specificità della piccola e media impresa anche le previsioni contrattuali che adattano il regime di orario di lavoro alle esigenze temporanee dell'impresa, previa comunicazione ed eventuale confronto con il Sindacato, soprattutto nelle tipologie di lavorazioni tipiche del Settore, quali lavori nei centri storici delle città e interventi di riqualificazione e manutenzione di edifici situati in aree con restrizione di accesso.

XVIII Congresso FENEALUIL

Di Redazione FENEALUIL

Si svolgerà a Pizzo Calabro (VV) dal 19 al 21 settembre 2022 il 18° Congresso Nazionale della FENEALUIL.

La macchina organizzativa procede a pieno ritmo e nelle scorse settimane, nel pie-

no rispetto della normativa anti Covid e in una situazione economica e sociale per niente semplice, sono iniziati i Congressi delle federazioni territoriali che si concluderanno nel mese di luglio. Il Congresso Nazionale sarà l'appuntamento conclu-

sivo, occasione non solo per rinnovare i gruppi dirigenti dell'organizzazione ma soprattutto luogo da cui suggerire idee per la soluzione dei problemi e far ripartire le nostre proposte per il Paese.

Nel corso dell'Esecutivo, svoltosi il 5 aprile a Roma alla presenza di Benedetto Attili, Tesoriere UIL, sono state presentate le Tesi Congressuali, con slogan e grafica del 18° Congresso "Valorizzare il Lavoro, Riqualificare il futuro".

Il Segretario Generale Vito Panzarella ha ribadito l'eccezionale lavoro di questi ultimi anni, portato avanti da tutti i livelli della Federazione, che ha determinato un'importante crescita degli iscritti alla categoria, ancora più rilevante alla luce delle oggettive difficoltà del momento, consolidando un andamento registrato costantemente dalla Uil ormai da qualche anno a questa parte.



Per maggiori informazioni visita il sito www.fenealuil.it



Sede Nazionale Roma

Via Alessandria 171
Roma, RM, 00198

Contatti

Telefono: 06 8547393
Fax: 06 8547423
Email: info@fenealuil.eu
Sito: www.fenealuil.it
Blog: blog.fenealuil.it

Seguici su

